



Regione
Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA
VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Al

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica
D.G. Valutazioni Ambientali - Divisione V
procedure di VIA e VAS

Email: va@PEC.mite.gov.it

e, p.c.

ENAC
Email: protocollo@pec.enac.gov.it

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E
OPERE PUBBLICHE
CARMINE D'ANGELO

Oggetto: [ID: 10325] Aeroporto di Milano Linate – “Master Plan 2015 – 2030”. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali del decreto VIA n. 348 del 5/12/2019, art.4.

Proponente: ENAC
Rif. S.I.L.V.I.A. N182-MA

Con riferimento alla verifica di ottemperanza della condizione ambientale in oggetto, vista la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di ENAC attivata con nota n. 105394 del 10/08/2023 (*Aggiornamento studio di impatto viabilistico*) si rappresenta quanto segue.

Le condizioni ambientali di cui all'art. 4 decreto ministeriale 348 del 5/12/2019 sono relative a quanto indicato nella DGR XI/500 del 2/8/2018 di Regione Lombardia (*Espressione del parere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in merito al progetto di Aeroporto di Milano Linate – Masterplan 2015-2030*) che, nel merito, nel quadro delle prescrizioni del paragrafo 7.3, lettera a), punti da 1 a 3, aveva riproposto al competente Ministero quanto Regione Lombardia quanto aveva già richiesto nell'ambito della procedura di VIA in fase di integrazione e che non aveva trovato riscontro.

La documentazione trasmessa da ENAC al fine della presente ottemperanza risulta, tuttavia, la medesima che era stata prodotta da SEA, inviata a Regione Lombardia con nota prot. n. 3284 del 30/4/2021 ed esaminata dalla Regione nell'ambito della procedura di Intesa Stato Regione per il Masterplan dell'Aeroporto di Milano Linate ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.

Il parere regionale espresso da Regione Lombardia nell'ambito di tale procedura, inviato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con nota in atti regionali prot. Z1.2021.0029189 del 02/07/2021 che per completezza si allega, in merito agli aspetti di compatibilità infrastrutturale formulava prescrizioni al proponente ENAC e al gestore aeroportuale SEA per contribuire alla riqualifica del nodo (Intersezione 2 - SP15bis - via Jannacci – AdP2 Segrate), in coerenza a quanto espresso al MASE con la precedente DGR XI/500 del 2/8/2018.

Pertanto, essendo stata riproposta la medesima documentazione già esaminata (come sopra richiamata), per quanto attiene all'ottemperanza alle condizioni ambientali del Decreto VIA n. 348 del 5/12/2019 di cui alla DGR n.

Referente per l'istruttoria della pratica: MASSIMILIANO NANTI

Tel. 02.6765.4082

XI/500 del 2/8/2018, punto 7.3, lettera a), punti da 1 a 3 della relazione istruttoria parte integrante, **le stesse non possono considerarsi ottemperate**, in relazione alla necessità di approfondimento progettuale per l'adeguamento a due livelli dello svincolo a livelli sfalsati della S.P. 15bis, (in prossimità dell'aeroporto di Linate - svincolo 1).

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
FRANCESCA DAVINO

Allegati:

File Protocollo Z1.2021.0029189_DPR 383-94_Master Plan 2030 Linate.pdf



**Regione
Lombardia**

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it

territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Protocollo Z1.2021.0029189 del 02/07/2021

Al

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E
DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI**

Dipartimento per per la programmazione, le
infrastrutture di trasporto e rete e i sistemi
informativi

Direzione Generale per lo sviluppo del
territorio, la pianificazione ed i progetti
internazionali

Email: dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

e, p.c.

Oggetto : D.P.R. 18 Aprile 1994, n. 383 e s.m.i.. Aeroporto di Milano Linate Master Plan al 2030.

Con riferimento all'intervento indicato in oggetto si fa presente che, con comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. M_INF.TER_PROG.REGISTRO UFFICIALE.U.0016008.01-10-2020 [in atti regionali protocollo n. Z1.2020.0037377 20 ottobre 2020], è stata attivata la procedura di accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 18/04/94. N. 383 e s.m.i..

A seguito dell'avvio della conferenza, benché con la Dgr n°XI/500 del 2 agosto 2018 (allegata alla presente) si fosse data espressa manifestazione della volontà Regionale sull'intesa Stato Regione ai sensi della semplificazione procedurale introdotta dall'art. 8 della LR 38/2015, si dà atto di approfondimenti istruttori inerenti sia le prescrizioni idrauliche sia quelle infrastrutturali di seguito riportate.

Al fine di accertare la conformità urbanistica delle opere oggetto della CdS sono stati chiesti pareri di competenza sia agli enti territoriali competenti (protocollo Z1.2020.0039348 del 04 novembre 2020) sia alle Direzioni interessate (protocollo Z1.2020.0039788 del 09 novembre 2020).

Alle richieste di parere inviate hanno risposto le Direzioni di Regione Lombardia con le seguenti note:

- AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE, RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI E

Referente per l'istruttoria della pratica: ANDREA PAROLIN Tel. 02/6765.4775

ALLEGATO_4_m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0060793.29-

LORO AGGREGAZIONI. COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI, UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BRIANZA - protocollo AE06.2020.0007039 del 01 novembre 2020;

- DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO - protocollo M1.2020.0241170 del 01 dicembre 2020;
- DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PAESISTICA, PAESAGGIO - protocollo Z1.2020.0043296 del 10 dicembre 2020;
- DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE, URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO, PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO, RETICOLI E DEMANIO IDRICO, [PREVENZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO NELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE](#) - parere interno del 22 dicembre 2020;
- COMUNE di MILANO - protocollo Z1.2020.0043652 del 14 dicembre 2020

Non avendo ricevuto alcun riscontro né dalle amministrazioni comunali di Peschiera Borromeo e Segrate né dalla Direzione Infrastrutture non è stato possibile esprimere manifestazione della volontà Regionale sull'intesa Stato Regione.

Con comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile protocollo M_INF.TER_PROG.REGISTRO UFFICIALE.U.0004316.12-03-2021 [in atti regionali protocollo Z1.2021.0008368 12 marzo 2021], è stata attivata nuovamente la procedura di accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 18/04/94. N. 383. e s.m.i..

In data 25 marzo 2021 con protocollo S1.2021.0009395 del 25 marzo 2021 la Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile ha richiesto integrazioni in merito a quanto contenuto al paragrafo 7.3a 'Accessibilità' del paragrafo, 7.3 'Quadro delle prescrizioni' di cui all'allegato 'A' alla D.G.R. n. XI/500 del 02/08/2018, trasmessa da questa Direzione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile in data 25 marzo 2021 con protocollo Z1.2021.0009419.

Con nota del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile M_INF.TER_PROG.REGISTRO UFFICIALE.U.0005589.01-04-2021 [in atti regionali protocollo Z1.2021.0010039 1 aprile 2021], a seguito della richiesta di integrazioni formulata dalla

Referente per l'istruttoria della pratica: ANDREA PAROLIN Tel. 02/6765.4775

Direzione Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile è stato differito il termine della Conferenza di Servizi di 30 giorni differendo la scadenza della CdS al 2 luglio p.v.

Successivamente l'avvio della seconda conferenza sono pervenuti a questa Direzione i seguenti pareri:

- COMUNE di PESCHIERA BORROMEO protocollo Z1.2021.0010057 del 2 aprile 2021;
- COMUNE di SEGRATE protocollo Z1.2021.0012089 del 20 aprile 2021.

In data 30 aprile 2021 con protocollo 0003284-30/04/2021-SEA_SPA-DIN00-P S.E.A [in atti regionali protocollo Z1.2021.0013557 30 aprile 2021] ha inviato la documentazione integrativa con riferimento alle richieste formulate dalla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile.

La Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile con protocollo S1.2021.0018883 del 01/07/2021, ha inviato il parere di competenza a questa Direzione.

Nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a seguito delle valutazioni da parte degli Uffici di questa Direzione in merito agli elaborati progettuali inerenti l'opera in oggetto, si trasmette quanto richiesto ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 e s.m.i..

PARERE

E' stata effettuata la valutazione delle opere in oggetto in relazione alla compatibilità con gli atti di programmazione e pianificazione di rango regionale ed in particolare con il Piano Territoriale Regionale approvato con d.c.r. n. 1443 del 24 novembre 2020 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, serie Ordinaria, n. 50 del 7 dicembre 2020), Piano di Gestione del Rischio Alluvioni P.G.R.A. approvato con d.g.r. 19 giugno 2017, n. X/6738, pubblicata sul B.U.R.L. n. 25 del 21 giugno 2017 e P.A.I..

ASPETTI DI COMPATIBILITÀ CON IL PTR – U.O. Urbanistica e Assetto del Territorio

Con riferimento agli interventi in oggetto, localizzati nei territori comunali di Milano, Segrate e Peschiera Borromeo in provincia di Milano, è stata effettuata una verifica di compatibilità con gli atti di programmazione e pianificazione di rango regionale ed in particolare con il Piano Territoriale Regionale approvato con d.c.r. n. 1443 del 24 novembre 2020, dalla quale si evince che sotto il punto di vista della localizzazione, non vi sono elementi difformi ai criteri e agli indirizzi regionali.

Referente per l'istruttoria della pratica: ANDREA PAROLIN Tel. 02/6765.4775

ASPETTI INERENTI “NULLA OSTA IDRAULICO E POLIZIA IDRAULICA” - AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE, RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI E LORO AGGREGAZIONI. COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI, UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BRIANZA - protocollo AE06.2020.0007039 del 01 novembre 2020;

In riferimento a quanto in oggetto e a seguito della nota Protocollo Z1.2020.0039788 del 09/11/2020, con la presente si comunica che dall'esame degli elaborati progettuali, non sono stati considerati i vincoli derivanti dal Regio Decreto 25.07.1904 n. 523 – Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie – pur in presenza del Fiume Lambro che per lungo tratto costituisce confine del sedime aeroportuale.

Nella “RELAZIONE GENERALE” si può leggere che “L'intervento prevede anche la realizzazione di opere di mitigazione verso Via Baracca e il sistema del fiume Lambro. Si prevede infatti la realizzazione di una barriera verde di mitigazione che faccia da filtro tra il deposito e il contesto territoriale circostante” (pag. 267) e nella “Fig. 164 - Sottoservizi - rete idrica e antincendio” (pagg. 288 – 289 e ripresa nella tavola dei sottoservizi) vi è l'indicazione di punti di scarico delle acque meteoriche in corrispondenza del Fiume Lambro.

Si comunica che il primo intervento prospettato potrebbe richiedere un nulla osta idraulico qualora dovesse ricadere nella fascia di rispetto prevista dal Regio Decreto, mentre per gli scarichi delle acque meteoriche dovrà essere fatta richiesta di concessione di polizia idraulica come previsto dalla D.g.r. 18 dicembre 2017 - n. X/7581 e s.m.i., così come per qualsiasi altra opera che possa interferire con il demanio idrico; si coglie l'occasione per comunicare che nel caso del Fiume Lambro l'autorità idraulica è l'Agenzia Interregionale del Fiume Po (A.I.Po). Le domande per il rilascio di concessione di polizia idraulica inerenti al reticolo principale da inoltrare a Regione Lombardia dovranno essere presentate solo in modalità on-line collegandosi al sito <http://www.tributi.regione.lombardia.it/>. In considerazione di quanto sopra esposto, si chiede che al paragrafo 18.1.2 Normative di riferimento per dimensionamenti / funzioni sia aggiunto il R.D. 523/1904 sopra richiamato.

ASPETTI INERENTI LE AREE AGRICOLE - DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO - protocollo M1.2020.0241170 del 01 dicembre 2020;

Con riferimento alla documentazione presentata, che risulta essere invariata rispetto a

Referente per l'istruttoria della pratica: ANDREA PAROLIN Tel. 02/6765.4775

quella valutata nel corso della procedura di Valutazione di impatto ambientale svolta nel 2018, considerato che gli interventi in progetto sono compresi all'interno del sedime aeroportuale e pertanto non interesseranno aree agricole, la scrivente Direzione Generale non ha formulato osservazioni in merito.

ASPETTI DI COMPATIBILITÀ CON IL PPR - DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PAESISTICA, PAESAGGIO - protocollo Z1.2020.0043296 del 10 dicembre 2020;

In riferimento all'intervento in oggetto, verificati gli atti e gli elaborati su supporto informatico, si evince che le opere in esame ricadono in ambito assoggettato a tutela ai sensi del D.Lgs.24/2004, art. 142, comma 1, lett. b e c, in quanto ricadenti nell'area di rispetto dell'Idroscalo e del fiume Lambro.

Il sedime aeroportuale ha un'estensione di circa 350 ettari e interessa il territorio di tre comuni:

Milano, Peschiera Borromeo e Segrate; è inserito nella cintura urbanizzata del capoluogo lombardo, nell'area Est compresa tra la valle del fiume Lambro e il bacino dell'Idroscalo, circondato da aree appartenenti al Parco Agricolo sud.

In base alla tipologia di paesaggio individuata dal PPR, l'aeroporto di Linate ricade nella fascia della bassa pianura, appartenente all' Unità tipologica delle "aree urbanizzate delle frange metropolitane" che ancora mantengono testimonianze, ormai "archeologiche", dei paesaggi agrari, soffocati fra gli agglomerati di edifici, capannoni, svicoli e cave, dove si è concentrata l'attività economica di tutti i settori, tranne quella agricola. La tutela deve esercitarsi come difesa degli spazi verdi e del paesaggio agrario, a cui deve associarsi la ricucitura delle discontinuità o rotture delle trame territoriali indotte dalle più recenti iniezioni urbane. È importante pensare a un vero e proprio sistema verde metropolitano che riorganizzi e valorizzi le aree naturali e agricole rimaste, ipotizzando anche rinaturalizzazioni e riforestazioni di nuovi territori.

In base ai documenti progettuali esaminati, si rileva che non sono previsti ampliamenti del sedime aeroportuale e che sono presenti studi e approfondimenti esemplificativi della sistemazione finale dell'area in misura adeguata.

Considerato che, rispetto alle considerazioni di carattere paesaggistico già espresse in allegato alla deliberazione di Giunta regionale n° XI/500 del 2 agosto 2018, la scrivente Struttura non ritiene di formulare ulteriori rilievi dal punto di vista strettamente paesaggistico, non si riscontrano elementi ostativi alla prosecuzione dell'iter per la realizzazione dell'opera.

Referente per l'istruttoria della pratica: ANDREA PAROLIN Tel. 02/6765.4775

Si ricorda che in presenza di aree sottoposte a tutela ai sensi del predetto art. 142 del D.Lgs.42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del D.lgs 42/2004 e s.m.i. Tale autorizzazione è provvedimento autonomo e preordinato a titoli autorizzativi di natura urbanistico-edilizia. Dovranno comunque essere tenute in considerazione anche le indicazioni del Piano Paesaggistico per gli interventi ricadenti nelle fasce di rispetto lacuali e dei corsi d'acqua tutelati di cui agli artt. 19 e 20 delle NTA del PPR.

ASPETTI DI COMPATIBILITÀ CON PGRA E PAI – DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE, URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO, PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO, RETICOLI E DEMANIO IDRICO, [PREVENZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO NELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE](#) - parere interno del 22 dicembre 2020;

Con dgr XI/500 del 2 agosto 2018, Regione Lombardia, nell'ambito della procedura di V.I.A. nazionale ai sensi del Titolo II del D. Lgs 152/2006, ha espresso al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare il proprio parere in merito al progetto definitivo e allo studio di impatto ambientale relativi al progetto di "Aeroporto di Milano Linate-Master Plan 2015-2030" nei comuni di Milano, Segrate e Peschiera Borromeo (Mi) nonché favorevole volontà di Intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera, ai sensi del DPR 383/1994 evidenziando, in merito alla nuova localizzazione dell'area carburanti nonché all'area "aviazione generale", le seguenti criticità e lacune, da colmare:

- la prevista localizzazione del nuovo deposito carburanti, nel sedime a margine del fiume Lambro, si ritiene non tenga conto dei vincoli individuati dagli strumenti di pianificazione sovraordinati, di tutela paesaggistica e di difesa del suolo orientati alla prevenzione dei rischi (interferenza con le fasce di rispetto dei pozzi idropotabili nel Comune di Peschiera Borromeo, ricompresa nell'Area di "esondazione per piena catastrofica", delimitata dalla Fascia Fluviale C del PAI approvato con d.p.c.m. del 24/5/2001, di cui all'art. 31 della N.d.A.), pertanto dovrà essere individuata una localizzazione alternativa che garantisca la salvaguardia e la difesa, non solo del sistema fluviale, dell'ambiente e degli ecosistemi ad esso connessi ma anche la protezione della salute umana secondo un principio di precauzione;
- dovrà essere attentamente valutata la compatibilità idraulica di gran parte dell'area "aviazione generale" e relativi hangar, che ricadono nelle fasce PAI del fiume Lambro e specificatamente nella Fascia C, delimitata dal limite di progetto tra la fascia B e la fascia C del PAI (art.31, comma 5, delle N.d.A. del PAI).

In aggiornamento e integrazione delle valutazioni contenute nella sopracitata d.g.r. si fa

Referente per l'istruttoria della pratica: ANDREA PAROLIN Tel. 02/6765.4775

presente che:

- Nell'ambito del Piano Stralcio Aree Metropolitane di cui al DPCM 15 settembre 2015, è stato previsto un finanziamento di Euro 3.230.000 per la realizzazione di opere per la sistemazione del fiume Lambro nei comuni di Milano e Peschiera Borromeo. SEA ha cofinanziato l'intervento con ulteriori 3.230.000 arrivando alla somma complessiva di 6.460.000;
- gli interventi da realizzare con il finanziamento di cui al punto precedente sono stati suddivisi in 2 fasi, la prima delle quali era finalizzata alla protezione delle aree incluse nell'Aeroporto di Linate. Gli interventi di questa prima fase si sono conclusi e collaudati in data 6 febbraio 2017;
- con nota prot. 3093 del 14/2/2017 (agli atti regionali Z1.2017.001480 del 14/2/2017) SEA ha trasmesso all'Autorità di bacino del Fiume Po gli atti di collaudo degli interventi realizzati nella prima fase richiedendo "una prima valutazione di competenza in merito al raggiungimento dell'obiettivo di messa in sicurezza idraulica dei terreni ricadenti nell'area aeroportuale denominata "aviazione generale" conseguita a seguito della realizzazione dei lavori di prima fase;
- con nota prot. 1017 del 17/2/2017 (agli atti regionali Z1.2017.002202 del 27/2/2017), che si allega, l'Autorità di bacino ha risposto certificando la riduzione della pericolosità delle aree in questione ad un grado compatibile con le previsioni del PAI". Pertanto la compatibilità idraulica dell'area aeroportuale denominata "aviazione generale" è già stata dichiarata dall'Autorità competente (Autorità di bacino distrettuale).
- anche gli interventi previsti nella seconda fase sono conclusi e attualmente è in corso il collaudo tecnico degli interventi di seconda fase e il collaudo amministrativo dell'intero intervento, a seguito dei quali potrà essere attivata la procedura di cui all'art. 28 delle N.d.A. del PAI che trasformerà l'attuale limite B di progetto in limite di fascia B; la porzione di territorio esterna al nuovo limite di fascia B sarà classificata come fascia C;
- inoltre con DPCM 27 ottobre 2016 è stato approvato il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni che include mappe di pericolosità e rischio di alluvioni che hanno aggiornato il quadro conoscitivo del PAI;
- con d.g.r. 6738/2017 Regione Lombardia ha approvato le disposizioni concernenti l'attuazione del PGRA nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza le quali, per le aree comprese tra un limite B di progetto e un limite di fascia C prevedono che i Comuni verifichino ed eventualmente aggiornino le valutazioni di dettaglio della pericolosità e del rischio svolte alla scala locale a seguito dell'approvazione del PAI. Il

Referente per l'istruttoria della pratica: ANDREA PAROLIN Tel. 02/6765.4775

Comune di Milano ha già proceduto in tal senso recependo le proprie valutazioni nel PGT in vigore dal 10/02/2020, al quale si rimanda.

ASPETTI DI COMPATIBILITÀ INFRASTRUTTURALE – DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE Protocollo S1.2021.0018883 del 01/07/2021.

Premesso che non è del tutto chiaro se siano stati utilizzati coefficienti di riduzione di traffico della funzione terziario e che, nella relazione generale allegata alla documentazione del Masterplan, depositata agli atti della procedura di VIA nazionale, si riferisce che:

- le uniche superfici terziarie presenti all'interno del sedime e oggetto di rilocalizzazione sono gli uffici di SEA (verranno realizzate due nuove strutture di circa 8.400 mq di superficie);
- le nuove superfici terziarie di progetto lungo il waterfront assommano complessivamente a circa 34.720 mq (tale calcolo non include le superfici destinate alla rilocalizzazione degli spazi destinati agli uffici SEA);

non si ritiene corretto applicare coefficienti di riduzione per questa fattispecie, dal momento che l'indotto di traffico delle nuove funzioni terziarie di progetto lungo il waterfront è totalmente aggiuntivo rispetto allo stato di fatto; soltanto per le superfici degli uffici SEA si può parlare propriamente di "spostamento" e quindi di traffico già presente nello stato di fatto. Il quadro che ne deriva evidenzia pertanto delle criticità, soprattutto per l'intersezione 2 in corrispondenza della SP15bis - via Jannacci – AdP2 Segrate. Tale intersezione, che rappresenta oggi una fondamentale via di accesso all'aeroporto e continuerà a svolgere questa funzione anche nello scenario futuro, verrà infatti ad essere interessata da maggiori flussi di traffico, compresi quelli che da Milano saranno diretti verso le nuove funzioni terziarie insediate nel sedime aeroportuale, c.d. waterfront, come attesta lo stesso Studio che riporta per questa intersezione un livello di servizio F sia nello scenario 2025 che nello scenario 2030, a fronte di un livello di servizio E nella situazione esistente.

In considerazione del fatto che l'aeroporto di Linate riveste un ruolo prioritario non solo nell'ambito del sistema aeroportuale lombardo ma anche a livello nazionale, rappresentando inoltre una porta diretta di accesso alla città di Milano, si chiede quindi al proponente ENAC e al gestore aeroportuale SEA di contribuire alla riqualifica del nodo (Intersezione 2 - SP15bis - via Jannacci – AdP2 Segrate) approfondendo prioritariamente soluzioni a livelli sfalsati, facendosi SEA soggetto attuatore di tale progetto viabilistico e garantendo una quota di compartecipazione economica almeno pari al 50% del costo complessivo, che andrebbe a sommarsi alla quota di cofinanziamento regionale prevista nell'ambito dell'Accordo di Programma "per la definizione e il coordinamento degli

Referente per l'istruttoria della pratica: ANDREA PAROLIN Tel. 02/6765.4775

interventi conseguenti alla realizzazione degli insediamenti commerciali previsti nel comune di Segrate ed al connesso adeguamento del sistema di mobilità della zona Linate-idroscalo, con la definizione e il coordinamento degli interventi infrastrutturali connessi alla localizzazione dell'insediamento polifunzionale all'interno della aree "ex dogana". La realizzazione dell'opera potrebbe essere prescritta cadenzandone le fasi attuative in modo da vederne la messa in servizio in coincidenza con lo scenario anno 2030 e quindi, ad esempio, richiedendo che la progettazione definitiva dell'opera sia conclusa entro il 31/12/2023, che le autorizzazioni necessarie vengano ottenute entro il 31/12/2025, che l'avvio lavori avvenga entro il 31/12/2026 e la conclusione degli stessi entro il 31/12/2029.

Riguardo, infine, a quanto prescritto rispetto agli approfondimenti da condurre per la definizione della nuova area di sosta per i bus, si prende atto dell'impegno del Proponente ad adempiere a tale istanza 'nella fase antecedente alla progettazione e realizzazione dell'intervento relativo al parcheggio intermodale'; si rinnova tuttavia, al riguardo, la condizione di preventivo coinvolgimento degli Enti a vario titolo competenti per le linee di trasporto pubblico (DG ITEMS, Agenzia TPL).

Da tutto quanto sopra esposto si evince che, sotto il punto di vista della fattibilità tecnica, non vi sono elementi difformi ai criteri e gli indirizzi regionali ma sussistono punti di attenzione da tenere in considerazione nelle fasi di progettazione, messa in atto del progetto.

AMMINISTRAZIONI LOCALI

Sono stati richiesti con protocollo Z1.2020.0039348 del 04/11/2020 alle Amministrazioni comunali coinvolte pareri localizzativi in merito alle opere in oggetto; i tre comuni si sono espresse come di seguito riportato:

Comune di SEGRATE (prot. Z1.2021.0012089 20 aprile 2021):

La Direzione Territorio e Sviluppo Economico Sezione Sviluppo del Territorio/MPF ha espresso il seguente parere:

- parere di compatibilità urbanistica contrario limitatamente gli interventi previsti dal "Master Plan" ricadenti all'interno delle fasce di tutela stradale sopra meglio descritte; rinviando alla Città Metropolitana di Milano quale Ente titolare della cosiddetta "Rivoltana", ogni specifica valutazione in merito all'occupazione delle sopradette fasce

Referente per l'istruttoria della pratica: ANDREA PAROLIN Tel. 02/6765.4775

di tutela;

- parere di compatibilità urbanistica favorevole per i restanti interventi previsti dal "Master Plan", risultando questi conformi alle previsioni del PGT vigente evidenziando che in sede di Conferenza di Servizi occorrerà:

a) individuare misure idonee a garantire che nelle fasi realizzative le opere non compromettano la realizzazione dell'HUB Metropolitano "Segrate Porta Est" ed, in particolare, il prolungamento della linea metropolitana M4 sino alla futura Stazione di Porta di Segrate;

b) accertare che tutti gli edifici previsti dal Master Plan siano effettivamente funzionali solo all'esercizio delle operazioni aeroportuali legate all'attività aeronautica, stralciando quelle funzioni destinati ad attività civili che potranno insediarsi in territori esterni al sedime aeroportuale.

Città di peschiera BORROMEO PROTOCOLLO C_G488 - 0 - 1 – 2021-04-02 - 0012748 (prot. Z1.2021.0010057 2 aprile 2021)

Il Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, settore ll.pp. e mobilità, servizio ambiente e servizio mobilità ha espresso il seguente parere:

Area deposito carburanti:

- dagli elaborati di progetto, non si evince la variazione in termini quantitativi, relativa alla capacità dei serbatoi di stoccaggio di nuova realizzazione; si rileva inoltre l'assenza di una valutazione puntuale in merito al traffico veicolare indotto da tale modifica. In particolare sarebbe opportuno specificare, sulla base dei flussi medi giornalieri, le ricadute ambientali (emissioni di CO2) nella suddetta area, oltre che il maggior impatto acustico provocato dall'incremento dello stesso traffico (nuovo flusso di mezzi pesanti per il trasporto di carburante in ingresso ed in uscita dal nuovo deposito).

Impatto acustico:

- Si osserva l'assenza di una puntuale valutazione dell'impatto acustico interessante le frazioni di Linate e Canzo.

- Si chiede di specificare se l'analisi dell'impatto acustico sia stata elaborata considerando anche l'impatto dovuto all'utilizzo dei così detti "cannoncini" che risultano impiegati come deterrente per il volatili.

Referente per l'istruttoria della pratica: ANDREA PAROLIN Tel. 02/6765.4775

A tal proposito si chiede di prevedere delle soluzioni alternative e tecnologicamente più evolute ed efficaci rispetto agli attuali dissuasori acustici specificando che tali dispositivi creano impatti non indifferenti alla popolazione sita nelle Frazioni di Linate e Canzo.

- Occorre conoscere, visto il progetto di riqualificazione ed adeguamento delle infrastrutture aeroportuali, le modalità di intervento - con i relativi tempi di attuazione
 - riguardanti il posizionamento delle barriere fonoassorbenti nei tratti di competenza della scrivente Amministrazione e nello specifico nelle Frazioni di Linate e Canzo. Infatti, nella documentazione agli atti, pare non sia stata prevista nessuna misura di mitigazione divenuta oramai fondamentale per le Frazioni stesse.

Impatto da traffico veicolare:

- Si osserva che nello studio relativo all'impatto ambientale dovuto alla componente traffico si afferma che "la riorganizzazione infrastrutturale prevista dal Masterplan manterrà la limitazione di accesso ai soli operatori aeroportuali, impedendo così il transito di flussi veicolari non di origine aeroportuale". Pertanto, considerato che l'infrastruttura aeroportuale continuerà a generare pesanti ripercussioni dal punto di vista ambientale sul territorio del Comune di Peschiera Borromeo, si chiede di estendere la possibilità di accesso al varco 3, dedicato agli operatori aeroportuali, per gli autobus impiegati per lo svolgimento di servizi di trasporto pubblico locale al fine di raggiungere la nuova fermata bus ed il capolinea della M4.

Si evidenzia che tale possibilità produrrebbe i seguenti vantaggi:

- miglioramento del livello di collegamento dello scalo aeroportuale con il territorio limitrofo che risulta collegato dai servizi di TPL tramite la linea 923 che serve il territorio del comune di Segrate, e la linea 73 che serve il Comune di Milano;
- ottimizzazione dell'uso delle risorse impiegate in quanto gli autobus provenienti da Peschiera Borromeo avrebbero la possibilità di percorrere un tragitto più breve creando un conseguente risparmio di costi e di tempo di percorrenza.

Si coglie inoltre l'occasione, quale opportunità per limitare/attenuare l'effetto di cesura che la presenza del sito aeroportuale determina nel territorio di Peschiera Borromeo, di inoltrare la richiesta finalizzata a consentire il posizionamento della fibra ottica tra la frazione di Canzo e di Linate.

Comune di MILANO

Referente per l'istruttoria della pratica: ANDREA PAROLIN Tel. 02/6765.4775

Esaminata la documentazione, pervenuta a questa Amministrazione a mezzo Pec rispettivamente con Prot. del 04/11/2020 n. 0438604 dalla Società per Azioni Esercizi Aeroportuali S.E.A. e in data 05/11/2020 al n.0440559 da Regione Lombardia, relativa al Masterplan dell'Aeroporto di Milano Linate, quest'Area, per quanto di stretta competenza riferisce quanto segue: L'ambito dell'aeroporto di Milano Linate si estende sui territori dei Comuni di Milano, Peschiera Borromeo e Segrate. Prendendo in esame le differenti aree operative dell'aeroporto, e tenendo anche conto dei possibili interventi di medio-lungo termine, le prevedibili ipotesi di intervento considerate dal Master Plan Aeroportuale interessano:

- sistemi di accesso all'aeroporto (viabilità, parcheggi, percorsi);
- infrastrutture air-side (pista, piazzali);
- terminal passeggeri;
- aree tecniche e di supporto;
- centrali tecnologiche ed impianti;
- l'area di aviazione generale.

Gli interventi previsti risultano essenzialmente finalizzati ad incrementare la qualità del servizio offerto all'utenza (ampliamento del terminal, riqualificazione del sistema viario di accesso e dei parcheggi, ...), a sviluppare le potenzialità di ricovero degli aeromobili (nuovi hangar) e a garantire maggiore funzionalità e sicurezza operativa (nuovo sistema rifornimento carburanti, nuova piazzola lavaggio aeromobili, etc.), senza modificare in misura significativa la capacità dell'area in esame. Per quanto riguarda il Comune di Milano, l'ambito aeroportuale interessa alcune aree che riguardano solo una parte degli impianti aeroportuali. In particolare le aree comprese nel Comune di Milano risultano dedicate alle strutture aeroportuali dell'aviazione generale e gli interventi previsti interessano il parcheggio multipiano, all'estremo ovest dell'impianto, un edificio di supporto all'aviazione generale, ricadente solo in parte nel territorio dello stesso Comune, e l'ampliamento del "terminal aviazione generale".

Dal punto di vista urbanistico, il Comune di Milano, a seguito dell'avvio del procedimento per la redazione del nuovo Documento di Piano e delle varianti del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole, si è dotato di un nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) comprensivo di Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 14.10.2019 e divenuto esecutivo a seguito di

Referente per l'istruttoria della pratica: ANDREA PAROLIN Tel. 02/6765.4775

pubblicazione sul B.U.R.L n. 6 – Serie Avvisi e Concorsi del 05.02.2020. Il vigente Piano di Governo del Territorio colloca detta infrastruttura aeroportuale nella tavola S.02 “Il sistema del verde urbano e delle infrastrutture per la mobilità” come “infrastruttura aeroportuale esistente” nell'ambito delle “infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico”, previste dal Piano dei Servizi. Conseguentemente le infrastrutture sopra descritte risultano urbanisticamente ammissibili. Nella tavola del Piano delle Regole R01 “Fattibilità geologica e idraulica”, l'infrastruttura ricade in classe di fattibilità IIIa + IIIc - Fattibilità con consistenti limitazioni di cui all'art. 45.3 e 45.5 delle NdA del PdR. L'area risulta interessata da fenomeni di pericolosità idraulica, esondazione, del Fiume Lambro, da cui la sua classificazione nella classe IIIa, e in aree a bassa soggiacenza della falda, determinanti la classe IIIc. L'articolo 45.3 definisce, tra le altre cose, che nelle aree della classe IIIa, gli interventi di nuova edificazione e gli interventi edilizi su immobili esistenti che interferiscono direttamente sulle condizioni di pericolosità sono ammessi a condizione che la verifica di compatibilità idraulica degli interventi in progetto abbia esito positivo rispetto alle condizioni di pericolosità e di rischio esistenti, e che la verifica dovrà inoltre identificare eventuali variazioni delle caratteristiche idrodinamiche dell'inondazione indotte dagli interventi e, nel caso abbiano effetti negativi, definire gli interventi correttivi. Inoltre devono avere il piano di accesso agli edifici posto ad una quota tale da consentire un franco di almeno 0,5 m rispetto al livello idrico massimo per l'evento, con tempo di ritorno di 200 anni. Devono ricercare prioritariamente una riduzione della vulnerabilità e contribuire, ove possibile, ad abbassare la pericolosità complessiva dell'area; le soluzioni progettuali devono ricercare caratteristiche compatibili con le condizioni di sommersione periodica e con le modalità di deflusso delle acque di esondazione. Gli studi modellistici effettuati nell'ambito dell'Adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT) al Piano di Gestione del Rischio Idraulico (PGRA) forniscono per il tempo di ritorno di 200 anni, delle altezze d'acqua che sono nulle per l'area dove è previsto il parcheggio multipiano, e intorno ai 40 cm per le altre aree di supporto all'aviazione, a nord del parcheggio multipiano previsto. Le velocità mediamente sono su valori intorno a 0,2-0,4 m/sec. Ai fini delle verifiche idrauliche sono messi a disposizione dei progettisti i risultati delle analisi idrauliche di dettaglio condotte, in grado di fornire i valori puntuali delle altezze idriche e delle velocità di corrente massime per i diversi tempi di ritorno, da utilizzare come riferimento di base per le verifiche di compatibilità. Sono da considerare anche le limitazioni che interessano la classe IIIc, relative alle aree a bassa soggiacenza della falda acquifera (meno di 5 metri), come definite dall'art. 45.5 NdA del PdR. Per quanto riguarda le ricadute dovute alla presenza dell'aeroporto di Milano-Linate, circa gli aspetti di carattere “vincolistico”, si precisa che il vigente Piano di Governo del Territorio, comprende all'interno del Piano delle Regole anche la tavola denominata “Rischi, Rumori e Radar per la navigazione aerea” illustrante il Piano di Rischio aeroportuale (art. 707 del Codice della navigazione), il rumore aeroportuale (art. 6, DM 1997 e art. 4, DM 1999), le localizzazioni delle fasce di rispetto per l'operatività delle stazioni radar. Il Piano di Governo del Territorio comprende, inoltre, la tavola dedicata agli “Ostacoli e pericoli per la navigazione aerea”, riguardante le limitazioni di alcune tipologie di attività o costruzioni

Referente per l'istruttoria della pratica: ANDREA PAROLIN Tel. 02/6765.4775

costituenti pericoli per la navigazione aerea (art. 707 del Codice della navigazione). Per quanto riguarda la zonazione sismica, si ricorda che a seguito dell'entrata in vigore della DGR n. 2129/2014, il territorio del Comune di Milano è stato riclassificato dalla Zona 4 alla Zona 3, pertanto "tutti i progetti delle strutture riguardanti nuove costruzioni – pubbliche e private – devono essere redatti in linea con le norme tecniche vigenti nelle Zone 3". In merito alla documentazione pervenuta a questa Amministrazione, si rileva che la stessa fa riferimento ad uno strumento urbanistico non più vigente, ossia al Piano di Governo del Territorio adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 13/14.07.2010.

Il PGT, oggi vigente, modifica sostanzialmente le previsioni relative alle aree oggetto del Masterplan rispetto al PGT previgente, pertanto si richiede l'adeguamento di tutta la documentazione, e la verifica del progetto stesso, al nuovo quadro normativo del Comune di Milano, prestando particolare attenzione alla vincolistica presente sulle aree oggetto di intervento relativa all'idrografia, all'idrogeologia, agli aspetti idraulici, alla geologia e alla sismica, determinata dalla nuova Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica. Occorre inoltre individuare e relazionare puntualmente in merito alla rete ecologica con particolare riferimento alla Rete Ecologica Regionale e, qualora siano previsti interventi nelle aree poste a sud ovest di viale dell'Aviazione interna al Parco Agricolo Sud Milano, alla rete ecologica metropolitana e comunale (PTCP vigente, PTM adottato e Piano dei Servizi del PGT vigente). Relazionare in ordine al rispetto dei vincoli sovraordinati in merito alle fasce di rispetto stradale e alla fascia di rispetto della linea M4. In conclusione, trattandosi di servizio indispensabile, come definito dal Catalogo dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, previa verifica e aggiornamento di quanto sopra esposto, dal punto di vista urbanistico si manifesta un sostanziale parere favorevole per la realizzazione del progetto, mentre per quanto riguarda gli aspetti edilizi si rimanda all'allegata espressione del Parere dello Sportello Unico per l'Edilizia. Per pareri di rispettiva competenza è stato chiesto, con mail del 24.11.2020, alla Direzione Mobilità e Trasporti, all'Area Verde, Agricoltura e Arredo Urbano, alla Direzione Quartieri e Municipi (Municipio 4) e allo Sportello Unico per l'Edilizia di esprimersi nel merito e nei termini stabiliti. Si allegano al presente i pareri trasmessi da:

- Area Verde, Agricoltura e Arredo Urbano, pervenuto in data 09.12.2020 con Prot. 0506145.E.1/2020 (allegato alla presente);

- Sportello Unico per l'Edilizia, pervenuto via mail in data 04.12.2020 (allegato alla presente).

Nonostante i solleciti del 02.12.2020 e del 12.12.2020 non risultano invece pervenute espressioni di parere di merito, entro i termini stabiliti, da parte del Municipio 4 e della Direzione Mobilità e Trasporti.

CONSIGLIO DI MUNICIPIO N. 4 - DELIBERAZIONE N. 3

Referente per l'istruttoria della pratica: ANDREA PAROLIN Tel. 02/6765.4775

“...”

di esprimere PARERE FAVOREVOLE in merito “Aeroporto di Milano Linate. Master Plan dell'Aeroporto di Linate accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del d.p.r. 18/04/94, n.383 e s.m.i”.

Il testo integrale della delibera è allegato al presente parere.

CONCLUSIONI

Viste le note dei comuni si ritiene che non vi siano elementi ostativi alla localizzazione dell'intervento all'interno dei territori comunali.

Non si hanno, pertanto, rilievi da muovere al progetto proposto e da tutto quanto sopra esposto si evince che, sotto il punto di vista della localizzazione dell'opera, non vi sono elementi difformi ai criteri e gli indirizzi regionali ma sussistono punti di attenzione e prescrizioni da tenere in considerazione nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi in progetto, come previsto nel procedimento VIA approvato con DGR n°XI/500 del 2 agosto 2018, nonché nei pareri di approfondimento sopra riportati.

Si rimanda, per gli aspetti di merito, al contenuto dei succitati pareri e alla DGR n°XI/500 del 2 agosto 2018, allegati alla presente.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

STEFANO BURATTI

Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale. Il documento originale è firmato digitalmente e conservato presso l'Ente.

Referente per l'istruttoria della pratica: ANDREA PAROLIN Tel. 02/6765.4775